

Nell'anno 2011, nella regione Emilia-Romagna, **14 donne sono state uccise da persone a loro vicine, episodi spesso avvenuti tra le mura domestiche**. Una tendenza che trova conferma anche nei primi mesi del 2012.

Sono morti che non destano clamore, che passano in silenzio nell'indifferenza generale, un fenomeno taciuto e sommerso anche se, purtroppo, diffuso. **La violenza subita da partner, mariti, fidanzati e familiari è fra le prime cause di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e 44 anni, ancora prima del cancro e degli incidenti stradali.**

La Conferenza delle Donne dell'Emilia-Romagna intende intervenire per cercare di arginare questo fenomeno. L'8 marzo, Festa della Donna, la Conferenza incontrerà la regione Emilia-Romagna per chiedere l'emanazione di una legge regionale sulla violenza di genere che intervenga su questo fenomeno.

La violenza ha profonde radici culturali, è trasversale per età, scolarizzazione e ceto sociale. Può colpire ognuna di noi ed è nostro dovere agire e mettere in campo tutti gli strumenti e le azioni necessarie affinché **la donna non sia più considerata un oggetto nelle mani di qualcun altro.**

L'8 marzo inizieremo questo percorso!

**Vogliamo una legge che non sia quella del più forte.
Fermiamo questa carneficina.**

www.pder.it

